

## FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014- 2020 – PIANO OPERATIVO AGRICOLTURA

Sottopiano 2 “Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue, bonifica idraulica, difesa dalle esondazioni, bacini di accumulo programmi collegati di assistenza tecnica e consulenza”

**Bando di selezione delle domande di finanziamento della progettazione integrata strategica di rilevanza nazionale, approvato con Decreto dell’Autorità di Gestione n. 9034094 del 31/07/2020 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n.230 del 16/09/2020**

**Terza raccolta di domande e risposte ai quesiti pervenuti al 06/11/2020**

N.	QUESITO	RISPOSTA
25	<p>Ai sensi dell’art.23 del Bando di gara, si formula la seguente richiesta di chiarimento.</p> <p>Per ridurre i rischi di indisponibilità della risorsa irrigua, anche a seguito di eventi siccitosi connessi al cambiamento climatico, in linea con la programmazione Regionale, l’Ente irriguo sta sviluppando interventi di trasferimento di risorsa tra bacini idrografici, con interconnessione dei relativi schemi irrigui e con crescente utilizzo di acque reflue depurate. Tali interventi, per il territorio e specificatamente per alcune aree del comprensorio consortile, risultano strategici sia per il miglioramento dello stato chimico dei corsi d’acqua e sia per assicurare la continuità del servizio irriguo.</p> <p>In particolare, si tratta di sviluppare la progettazione di un intervento di interconnessione di schemi irrigui situati in due distinti bacini idrografici, con trasferimento di risorsa proveniente da acque reflue depurate. L’intervento potrà consentire, al variare della domanda e delle disponibilità della risorsa, il trasferimento di risorsa depurata dal bacino idrografico sorgente (con maggiore disponibilità) al bacino idrografico ricevente. Si precisa che l’intervento riguarda la progettazione delle sole opere di interconnessione in quanto gli impianti di depurazione, completi dell’impianto terziario, che rende idonea la risorsa all’uso irriguo, risultano già realizzati.</p> <p>La formulazione del Bando relativa al trasferimento di risorsa idrica, a nostro avviso, si riferisce alla generalità delle risorse idriche disponibili e quindi anche alla risorsa idrica depurata. In tal senso, si ritiene che la suddetta iniziativa risulti conforme a quanto previsto dal Bando in oggetto. Con la presente, si chiede di valutare la correttezza della suddetta interpretazione.</p>	<p>Ferme restando le necessarie valutazioni in merito al complesso dei criteri di ammissibilità presenti nel citato articolo, si ritiene corretta l’interpretazione proposta.</p>

26	<p>In riferimento al Bando di selezione, lo scrivente consorzio ha adottato il proprio Piano Comprensoriale di Bonifica di Irrigazione e di Tutela del Territorio rurale come strumento di pianificazione consortile che individua le strategie che si intendono mettere in atto nei successivi dieci anni e le relative azioni per portare a compimento le proprie strategie, ovvero quale elemento necessario a definire l'attività di bonifica e d'irrigazione nei rispettivi comprensori. Nell'ambito del Piano Comprensoriale sono inserite delle azioni infrastrutturali volte al risparmio idrico su primarie e strategiche reti irrigue territoriali la cui titolarità di concessione non è in capo allo scrivente Consorzio di Bonifica ma al Consorzio di irrigazione che ne è diretto beneficiario. Queste azioni rientrano anche nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche del Consorzio di bonifica. Il Consorzio di bonifica è altresì l'Ente gestore di dette reti irrigue in base a delle convezioni stipulate con i privati consorzi irrigui. Si chiede pertanto se è possibile la partecipazione dello scrivente Consorzio al bando in oggetto, pur non avendo la titolarità diretta della concessione di derivazione d'acqua pubblica afferente all'azione candidata per il finanziamento, ma legittimato da un atto di convenzione e dall'inserimento dell'azione nella propria pianificazione e programmazione. In subordine si chiede se è possibile la partecipazione dei Consorzi di irrigazione, disciplinati dall'art. 918 c.c., e non riconosciuti con le modalità di cui all'art. 863 c.c. (consorzi di miglioramento fondiario).</p>	<p>In merito al quesito posto, con riferimento ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4 Beneficiari ammissibili, entrambi gli enti menzionati sono in difetto dei requisiti richiesti in quanto il Consorzio di bonifica è in difetto della titolarità della concessione mentre il Consorzio di irrigazione titolare della concessione (disciplinato dall'art. 918 c.c.) non è riconosciuto con le modalità di cui all'art. 863 c.c.</p> <p>Tuttavia, il Consorzio di Bonifica, pur non essendo titolare della concessione di derivazione, assolve ai requisiti di cui all'articolo 4 relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- competenza territoriale sulla gestione e distribuzione delle acque agli utenti irrigui;</li> <li>- competenza gestionale su schemi irrigui e superfici ricompresi nei piani di gestione singolarmente o in associazione con altri enti pubblici e/o privati.</li> </ul> <p>I suddetti requisiti sono soddisfatti dal proprio Piano Comprensoriale di Bonifica di Irrigazione e di Tutela del Territorio rurale come strumento di pianificazione consortile che individua le strategie che si intendono mettere in atto nei successivi dieci anni e le relative azioni per portare a compimento le proprie strategie, ovvero quale elemento necessario a definire l'attività di bonifica e irrigazione.</p> <p>Pertanto, la titolarità della concessione in capo ad un consorzio di irrigazione (seppur privato) non osta alla partecipazione al bando in questione da parte del Consorzio di Bonifica in quanto legittimato da un atto di convenzione (per la concessione oltre che per il fatto che lo stesso è l'Ente gestore delle reti irrigue) e dall'inserimento dell'azione nella propria pianificazione e programmazione.</p>
27	<p>Le spese relative alle parcelle per la redazione della proposta progettuale sono rimborsate? In caso positivo in quale voce del quadro economico devono essere inserite?</p>	<p>L'Art. 7.1 del Bando riporta le spese ammissibili tra cui "gli oneri per coprire le funzioni progettuali svolte da professionisti/ raggruppamenti di professionisti esterni". Tale spesa trova corretta allocazione nella voce a.1 dello schema di Quadro Economico di cui alla tabella presente all'Art. 7.2 del bando.</p>
28	<p>In merito alla dicitura di cui all'art.3: "...il progetto sia rivolto alla progettazione di interventi che prevedono il trasferimento di acqua che travalica i comprensori di riferimento dei bacini idrografici..." si chiede chiarimento ulteriore sul concetto di bacino idrografico di riferimento rispetto a quanto desumibile dalla FAQ 11.</p> <p>Nello specifico si chiede se sia ammissibile un progetto che preveda il trasferimento d'acqua fra due sottobacini appartenenti entrambi ad un unico bacino, questi come definito dall'art. 54 del titolo I parte terza del D.lgs. 152/2006. Per maggior chiarezza esemplificativa un progetto che preveda un trasferimento d'acqua fra due sottobacini, contigui fra loro, risponde o meno al requisito di ammissibilità? In ogni caso un'eventuale domanda siffatta è ricevibile ed esaminabile dalla Commissione, oppure essa non è accettata dal sistema ed esclusa a priori?</p>	<p>Si specifica, innanzitutto, che non è previsto alcun blocco automatico delle domande ricevute e che tutte le domande ritenute ricevibili ai sensi dell'art. 10.1 del bando verranno sottoposte alla valutazione della Commissione di cui allo stesso art. 10.1 del bando.</p> <p>Ciò premesso, ai fini dell'applicazione del bando in oggetto, la nozione di "bacino idrografico" di cui all'art. 6, punto A1 si intende riferita alla definizione di cui alla lettera r del citato art. 54 del D.lgs. 152/2006 e non anche ai sottobacini di cui alla lettera s dello stesso articolo.</p>